

MANIFESTAZIONE DI PISA

La versione a senso unico smentita dal filmato in cui si vedono gli agenti aggrediti prima della carica

Il video che prova come i «pacifisti» abbiano cercato lo scontro

GIUSEPPE CHINA

... La narrazione a senso unico su quanto avvenuto ieri in via San Frediano a Pisa, sede dello scontro tra poliziotti e studenti che manifestavano in favore della Palestina, viene messa in discussione da un video diffuso su X. Insulti, provocazioni e spintoni nei confronti degli agenti che per motivi di sicurezza impedivano al corteo l'accesso nella centrale piazza Cavalieri. Nell'apertura del filmato che dura poco meno di due minuti si sente ripetere in numerose occasioni: «Infame, sbirro di m...a». Dall'inquadratura stretta emerge che nonostante la presenza delle forze dell'ordine e della camionetta, gli studenti non sono per nulla intimoriti anzi tentano in ogni modo di forzare il blocco. L'unico obiettivo di giovani e giovanissimi è sfondare. Ma non è finita qui perché a metà video si vede in maniera nitida che un poliziotto viene scaraventato contro il muro, in seguito alla caduta un suo collega andando all'indietro finisce quasi per cadergli sopra. Poi lo scontro con gli agenti che utilizzano i manganelli. Segue una fase di stasi in cui per qualche secondo irrompe il segnale di una sirena. Di nuovo le offese degli

studenti: «Mi fai ca...e».

A proposito degli episodi di Pisa e Firenze, anche nel capoluogo toscano c'è stato lo scontro tra manifestanti e poliziotti, il segretario generale del Sindacato autonomo di polizia Stefano Paoloni ha dichiarato: «Nelle due manifestazioni sono stati fatti tutti i tentativi possibili prima di arrivare all'uso della forza. A Firenze si è tentato di dissuadere gli organizzatori dal dirigersi verso il consolato, mentre a Pisa, manifestazione non autorizzata, gli organizzatori - ha spiegato il sindacalista Paoloni - non si sono mai resi disponibili al confronto. L'uso della forza è stato necessario prima che la manifestazione degenerasse. Se in nome della libertà di manifestare non devono esistere regole, basta dirlo, noi stiamo bene anche a casa». Al leader del Sap Paoloni fa eco il segretario del Siulp, Felice Romano: «Il diritto a poter manifestare pacificamente, nel rispetto delle leggi e delle regole che presidono l'amministrazione di uno Stato democratico, rappresenta un dogma di ogni democrazia che trova, e troverà sempre, nella Polizia la prima sentinella a garanzia di tale diritto. La gestione

dell'ordine pubblico è, sicuramente, uno dei terreni più complessi e imprevedibili sui quali la Polizia si confronta quotidianamente - ha aggiunto Romano - considerato che la sua buona riuscita non dipende solo dall'attività delle forze di polizia ma anche, e soprattutto, dal comportamento di chi organizza e partecipa alle manifestazioni». Affermazioni supportate dai dati registrati sui cortei indetti dopo il 7 ottobre, giornata in cui l'organizzazione Hamas ha scatenato l'offensiva in Israele. «A fronte di ben 1023 (manifestazioni, ndr) effettuate solo il 3 per cento, peraltro tutte quelle che sono state attuate senza preavviso o rispetto dei precetti previsti dall'autorità di pubblica sicurezza, hanno registrato - prosegue il segretario del Siulp Romano - scontri con feriti e provvedimenti di fermo o denunce. Esistono errori organizzativi, gestionali e anche umani che, però, sono sottoposti sempre al vaglio amministrativo e penale; parimenti esistono i professionisti del disordine, più volte emersi e molti anche identificati e perseguiti secondo i dettami della legge, che - chiosa il sindacalista Romano - non perdono occasione per sfruttare ogni situazione pubblica per affermare la loro violenza».

Un clima teso che con ogni probabilità si respirerà anche oggi a Roma dove è stata organizzata dagli studenti una manifestazione di protesta di fronte al ministero dell'Interno.

Dinamica

Prima gli insulti poi i ragazzi provano a forzare il blocco con spintoni e pugni e un poliziotto cade a terra

Pacifisti

Un fermo immagine di un video che gira su X in cui si vede un poliziotto cadere durante gli scontri con i manifestanti a Pisa



Peso: 2-29%, 3-8%